

TEATRO

Mercoledì 20 febbraio

Teatro Sociale - Trento, via Oss Mazzurana

Ore 21.00

L'arte incontra il clima a teatro in due momenti lirici dove musica e parole si intrecciano a suggerire visioni e richiami alla fragilità dell'ecosistema delle Alpi e del Pianeta Terra.

MUSICA DAL GHIACCIO*di Tim Linhart*

Suoni straordinari escono dai violini e dai violoncelli di ghiaccio creati dal californiano Tim Linhart, liutaio, pittore e scultore, che da anni lavora e sperimenta questa incredibile materia prima musicale. Il ghiaccio, magicamente, produce note soavi, leggere, cristalline appunto. Un suono quello del ghiaccio - ghiacciaio, che ci richiama alla responsabilità planetaria sul cambio climatico, la vera minaccia per queste armonie di natura.

L'avventura sonora di Tim Linhart ci verrà raccontata dall'autore in prima persona con sullo sfondo la musica e le immagini registrate sul ghiacciaio della Val Senales, la sua sala da concerti per l'inverno 2008.

ACQUA ROTTA*di e con Mariangela Gualtieri**Progetto speciale per Trentino Clima 2008 di Teatro Valdoca*

In questo originale spettacolo il mondo viene setacciato, fotografato, cantato, adorato, compianto, con l'intensità della poesia: parole capaci di comunicare alla nostra ragione e soprattutto alla nostra passione, in un grido che è insieme denuncia e canto d'amore. Perché ormai lo sappiamo: fra il paesaggio del mondo e la nostra interiorità c'è un legame profondo, misterioso, molto più di un'influenza, più complesso di un'identità. Forse ora più che mai nulla meglio della poesia è in grado di raccontarcelo, di cantarcelo.

<i>Regia e luci</i>	Cesare Ronconi
<i>Direzione musicale e composizione</i>	Dario Giovannini
<i>Musiche eseguite da</i>	quartetto d'archi Fouvés - Patrizio Castiglia, Elisa Florida, Giacomo Gaudenzi e Alma Napolitano
<i>Oggetti di scena</i>	Patrizia Izzo
<i>Costume</i>	Malloni
<i>Proiezioni</i>	Simona Diacci
<i>Fonica</i>	Luca Fusconi
<i>Macchinista</i>	Stefano Cortesi
<i>Organizzazione</i>	Morena Cecchetti, Valentina Baruzzi e Roberta Magnani

Teatro Valdoca fruisce dei contributi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Forlì-Cesena

Si ringrazia per la collaborazione **ARTE SELLA**



CINEMA E CLIMA

Rassegna di documentari per conoscere e approfondire le questioni che riguardano i cambiamenti climatici in atto e, più in generale, lo stato di salute del nostro pianeta. I filmati, tutti di recente realizzazione, sono stati selezionati in collaborazione con Festival CinemAmbiente di Torino, Trento Filmfestival e National Geographic Channel.

Tutte le proiezioni sono in lingua originale, sottotitolate in italiano – ingresso libero

**Proiezioni presso il Teatro San Marco
Trento, via San Bernardino 8**

Venerdì **22** febbraio

Ore 18.00

A crude awakening – The Oil crush

di B. Gelpke e R. McCormack, Svizzera, 2006, 85'

Cosa unisce l'intervento militare americano in Iraq, l'escalation delle ambizioni nucleari di Teheran, la nazionalizzazione delle riserve di gas naturale in Russia e la politica populistica di Hugo Chavez in Venezuela? Le riserve petrolifere mondiali, sfruttate intensivamente da più di un secolo, sono destinate a terminare senza che si sia trovata una soluzione a livello internazionale, con il conseguente rischio di una crisi economica tanto improvvisa quanto catastrofica. *A Crude Awakening* affronta in maniera diretta e intelligente, avvalendosi del parere di esperti del settore, uno dei problemi più drammatici dei nostri tempi, mostrandone non solo tutta la potenziale pericolosità, ma anche le vie d'uscita possibili fin da ora.

Ore 21.00

The great warming

di M. Taylor, Canada, 2006, 83'

Divenuto un problema al quale è necessario trovare al più presto valide soluzioni, il surriscaldamento della Terra, seppur ben riconoscibile nelle sue manifestazioni più disastrose (desertificazione, aumento spropositato di tifoni e uragani, scioglimento delle calotte artiche), non viene ancora percepito come una minaccia globale soprattutto a causa della scarsa informazione. Narrato dalle voci di star

internazionali come Alanis Morissette e Keanu Reeves, da sempre impegnati in cause ambientaliste, *The Great Warming* fornisce in modo preciso e avvincente il maggior numero di risposte possibili ai dubbi e alle preoccupazioni generali, avvalendosi della testimonianza di esperti del settore e di immagini esclusive provenienti da tutto il mondo.

In collaborazione con Festival CinemAmbiente di Torino

Sabato **23** febbraio

Ore 18.00

Children of the mountains

di Boyd Pickup, Filippine, 2005, 44'

Questa è la storia degli Agta-Dumagat, una delle più antiche società ancora esistenti basate sulla raccolta di frutti spontanei della terra. Abitanti della foresta più grande delle Filippine, la Sierra Madre, gli Agta-Dumagat sono un popolo sull'orlo dell'estinzione a causa della distruzione dell'ambiente naturale in cui hanno sempre vissuto. La perdita del territorio è una minaccia per la loro identità, per le risorse che garantiscono loro la sopravvivenza e, in definitiva, per il loro avvenire.

Des coraux pour décrypter le climat

di Papillon Fabrice e Grillot Pierre, Francia, 2006, 52'

Questo film documenta la più importante missione di campionamento scientifico del corallo fossile a Tahiti, nel Pacifico meridionale. Il corallo appare qui come testimone e vittima del cambiamento climatico del nostro pianeta.

In collaborazione con TrentoFilmfestival.

Ore 21.00

Sei gradi possono cambiare il mondo

di National Geographic Channel, 2008, 55'

Immaginate la Terra senza l'Amazzonia, il Mare Artico senza ghiaccio e super-uragani di categoria 6 (l'uragano Katrina alla massima potenza era di categoria 5). Anche se tutto ciò sembra surreale, la verità è che il nostro pianeta si trova a soli sei gradi centigradi da cambiamenti catastrofici, stravolgimenti mai visti sulla Terra da quando c'è l'uomo.

In collaborazione con National Geographic Channel

Proiezioni presso il Museo Tridentino di Scienze Naturali Trento Via Calepina 14

20 21 22 23 24 febbraio

Ore 10.00 – 18.00

Cortometraggi di animazione proiettati a ciclo continuo per offrire anche ai più piccoli spunti di riflessione sulle questioni inerenti i cambiamenti climatici e le risorse limitate della Terra.

GLOBAL WARming

di Kathrin Gnorski, Germania, 2007, 12'

Due pupazzi di neve, nemici giurati, si combattono senza pietà: in palio uno spicchio di sole, che intanto fa capolino tra le montagne innevate... Ben presto, però, si accorgeranno che l'oggetto del loro contendere rappresenta più un problema che una conquista.

THE FRIDGE

di Lucie Stamfestova, Repubblica Ceca, 2007, 7'

Cosa succederebbe se dentro il nostro frigorifero, lasciato distrattemene aperto per l'ennesima volta, la lampadina che sempre ci ha aiutato a scovare gli avanzi della sera prima o le uova per la frittata, centuplicasse la propria potenza fino a scatenare il calore di un'acciaieria? Sicuramente qualcosa di poco piacevole, soprattutto per i cibi normalmente conservati al fresco. Bene, questo è ciò che sta succedendo al nostro pianeta.

PUFFING AWAY

di Isaac King, Canada, 2006, 3'

Con uno stile di vita decisamente eccessivo, una creatura si dedica alla propria routine quotidiana, nel corso della quale brucia energia e risorse in modo sfrenato.

TURTLE WORLD

di Nick Hilligoss, Australia, 1997, 9'

Protagonista del cortometraggio una tartaruga di mare grande come un pianeta, metafora dello sfruttamento a cui l'uomo sta sottoponendo la Terra.

SAVE THE PLANET

di Filip Vandewiele K&TKW, Belgio, 2006, 1'30"

Video spot che utilizza l'immagine della linea verde del battito cardiaco per rappresentare la salute della Terra.

In collaborazione con Festival CinemAmbiente di Torino